

compierne la discussione equivarrebbe a sconoscerne la grandissima importanza.

Questo è il concetto del mio ordine del giorno, queste sono le parole con le quali ho creduto di svolgerlo. (*Bene! Bravo!*)

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Carlo Gallini che è il seguente:

« La Camera invita il Governo a provvedere, perchè gli stipendi delle maestre sieno completamente pareggiati a quelli dei maestri ».

GALLINI CARLO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Margaria:

« La Camera, convinta che il miglioramento delle condizioni economiche degli insegnanti e la costruzione di case per la scuola, in particolar modo nei comuni rurali, unitamente ad una maggior vigilanza, regolarità e disciplina nella funzione dell'insegnamento, sono specialmente provvedimenti di urgente necessità, passa alla discussione degli articoli ».

Onorevole Margaria... (*Rumori*).

Avverto per la seconda volta la Camera che, se non si tiene un contegno corretto, qualunque cosa avvenga, toglierò la seduta. (*Interruzione del deputato Chiesa*).

Onorevole Chiesa venga qui lei a dirigere la seduta!... È una vera vergogna!

Onorevole Margaria, mantiene il suo ordine del giorno?

MARGARIA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Scaglione:

« La Camera convinta che l'Amministrazione che si sostituisce ai Comuni nel governo della scuola elementare e popolare, non raggiunge il fine che si richiede pel miglioramento e progresso della stessa; invita il Governo a voler presentare presto un disegno di legge che avochi allo Stato la scuola elementare e popolare e passa alla discussione degli articoli ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

L'onorevole Scaglione ha facoltà di svolgerlo.

SCAGLIONE. L'ordine del giorno mio non suona riprovazione al presente disegno di legge; ma siccome ho avvertito nella Camera la tendenza che questo disegno di legge

debba costituire l'ultima *ratio* a cui possiamo arrivare, mentre io e molti di questa parte della Camera vogliamo arrivare molto più in là, cioè alla statizzazione della scuola, così ho presentato quest'ordine del giorno e sono convinto che l'onorevole ministro lo accoglierà ed affermerà il principio in esso contenuto. (*Bene!*)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno dell'onorevole Rubini, firmato anche dagli onorevoli Aprile, Di Cambiano, Celesia, Falletti, Serristori, Nunziante, Morpurgo, Ancona suona così:

« La Camera, affermando la necessità della prevalenza numerica nel Consiglio scolastico provinciale dei rappresentanti i comuni e la provincia; e del rispetto della autonomia anche dei comuni minori che abbiano applicate ed osservino le leggi scolastiche, pure estendendo ai medesimi i benefici finanziari del disegno di legge, passa alla discussione degli articoli ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

L'onorevole Rubini ha facoltà di svolgerlo.

RUBINI. Prego la Camera di volermi consentire tre o quattro minuti soli di tempo.

La posizione mia e dei colleghi, che con me hanno firmato quest'ordine del giorno, si riassume nell'intendimento di ritenere necessario il disegno di legge; ma pur ritenendolo necessario, noi desideriamo che i comuni i quali si sono resi benemeriti dell'istruzione, a qualunque classe e a qualunque categoria appartengano, possano fruire dell'opzione pur godendo i benefici finanziari del disegno di legge.

Su questo punto il Governo ha detto che qualche cosa avrebbe concesso; mi attendo che il qualche cosa sia sufficiente e sotto questo punto di vista non ho difficoltà ad aderire al passaggio [alla discussione degli articoli riservandomi di vedere come il Governo intenda di risolvere la questione.

Il secondo punto invece riguarda la composizione del Consiglio scolastico provinciale? Noi non facevamo questione astratta di organizzazione, ma domandavamo solamente che si tornasse a quella prevalenza numerica, leggera se si vuole, degli elementi elettivi del progetto Daneo, che ci pare assolutamente necessaria per mantenere quel